



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Falchera for you

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – assistenza

11. Migranti

14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Sostenere famiglie/persone Italiane e straniere, che si rivolgono al Centro Polivalente Pablo Neruda, ad accedere alle risorse (in particolare abitazione e vitto) attraverso delle azioni di potenziamento e promozione dell'inclusione sociale, economica e politica

Questo obiettivo è in linea con quanto citato nel GOAL 10 – Ridurre le diseguaglianze (Agenda 2030) sia nel punto 10.1: “Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale”, nonché all’interno del punto 10.2: “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro”

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici possono essere declinati per ognuna delle tre aree di intervento in cui i volontari verranno impiegati.

Le aree sono:

- accoglienza
- sostegno alimentare
- segretariato sociale

Area accoglienza

- Sostenere l’ospitalità temporanea per le persone in fragilità sociale ed i soggetti in grave disagio sociale e abitativo, comprese le situazioni già note all’Ente;
- Aumentare le occasioni di benessere, socialità e agio per le persone accolte;
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva;
- accoglienza di giovani con minori opportunità all’interno del percorso del Servizio Civile

Area sostegno alimentare

- Supportare le persone in un improvviso momento di difficoltà
- Sostenere il bisogno alimentare per le persone in fragilità sociale ed i soggetti in grave disagio sociale e abitativo, comprese le situazioni già note all’Ente;
- Creare un luogo di socialità in cui ci si sente accolti
- Attivare la cittadinanza e i territori di farsi carico di questa situazione di emergenza attraverso l’azione del “pasto sospeso”

Area segretariato sociale

- Supportare le persone all’interno di un percorso di integrazione sociale

- Supportare le persone inserite nel progetto verso l'autonomia sociale ed abitativa
- Informare in relazione alle possibilità di accedere a degli aiuti comunali e statali
- Supporto informativo al reinserimento socio-lavorativo
- Dare alle persone un luogo per poter socializzare

OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO CON MINORI OPPORTUNITÀ

L'esperienza della solidarietà è sempre formativa, ma nel caso di persone ai margini della società diventa una occasione per ricercare dentro di sé risorse da mettere a disposizione dell'altro. Il volontario con minori opportunità sarà guidato in un percorso di empowerment con l'obiettivo: di incrementare la stima di sé per far emergere capacità latenti ed appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale. Inoltre, a partire dalla consapevolezza di sé e dei propri obiettivi, intendiamo fornire al giovane strumenti concreti per entrare nel mercato del lavoro

INDICATORI DI FINE PROGETTO

Area accoglienza

- Vengono accolti, in 1 anno, almeno 6 famiglie straniere/italiane e 24 uomini stranieri in situazione di emergenza abitativa
- Il 100% delle persone accolte si prendono cura degli spazi comuni del housing
- Il 10% delle famiglie/persone accolte all'interno dell'Housing Sociale all'inizio dell'anno, riescono ad ottenere una soluzione abitativa più autonoma e più stabile
- Il 25% dei volontari in servizio civile sono giovani con minori opportunità

Area sostegno alimentare

- Distribuzione di 5.000 pacchi alimentari in 1 anno
- Vengono serviti almeno 50 pasti al giorno all'interno della mensa popolare
- Attivazione di almeno 20 "pasti sospesi" al mese

Area segretariato sociale

- Sostegno al disbrigo di n. 50 pratiche burocratiche per accedere alle risorse che il welfare mette a disposizione delle persone che si trovano in stato di fragilità sociale
- Almeno 20 persone in un mese partecipano ad attività socializzanti all'interno del Centro Pablo Neruda

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Riprendendo alcuni concetti dalla Carta Etica dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile possiamo affermare che il nostro Ente vuole:

- animare e far riflettere i giovani sui concetti di coesione della società, supporto alle categorie più deboli, partecipazione alla vita sociale
- informare il volontario in servizio civile sul suo ruolo e lo si metterà nelle condizioni migliori affinché questo periodo diventi un anno di apprendimento;
- mettere accanto ai giovani persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare seguendo la metodologia del "l'imparare facendo"
- far crescere i volontari in "esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno"

I ragazzi in Servizio Civile affiancheranno le tre equipe in vista del raggiungimento degli obiettivi che le tre aree si pongono. In particolare, saranno coinvolti nelle seguenti attività.

Area accoglienza

Attività del volontario:

- cura, in collaborazione con gli operatori, i rapporti con gli utenti del servizio attraverso la partecipazione a colloqui strutturati e momenti di confronto individuale;
- con il resto dell'equipe educativa, persegue gli obiettivi previsti dal progetto educativo che sono stati costruiti a partire dai bisogni che esprime il beneficiario finale;
- si confronta con gli operatori, all'interno della riunione di equipe a cui partecipa, per proporre interventi di potenziamento delle competenze per i singoli beneficiari;
- collabora con l'equipe per predisporre il contesto di accoglienza: predisporre la stanza in cui vengono accolti i beneficiari, gestisce la distribuzione di alimenti, informa i beneficiari dei servizi di pubblica utilità presenti sul territorio;
- collabora con gli operatori per predisporre contesti di autonomia quotidiana degli utenti soprattutto in relazione alla gestione delle parti comuni attraverso: la creazione una programmazione degli interventi e di una turnistica, l'affiancamento del beneficiario in questi momenti di cura degli ambienti in un'ottica pedagogia "fare insieme e con ..."

Area sostegno alimentare

Attività del volontario:

- collabora con gli operatori per la distribuzione dei pacchi alimentari e la programmazione delle attività, quantità e organizzazione logistica
- viene coinvolto nella logistica del rifornimento, distribuzione, trasporto e confezionamento dei pacchi alimentari
- si relaziona con i beneficiari accogliendo richieste e mantenendo dei rapporti di rispetto e di accoglienza
- collabora con gli operatori per la gestione della mensa popolare, attraverso la predisposizione della struttura, l'accoglienza delle persone, la distribuzione dei pietanze ecc.
- partecipa al programma di diffusione della campagna del "pasto sospeso", attraverso la partecipazione alla costruzione di una campagna di comunicazione, l'ideazione di canali comunicativi dell'iniziativa

Area segretariato sociale

Attività del volontario:

- lavora con gli operatori per rimuovere gli ostacoli che impediscono all'utente di raggiungere un'adeguata autonomia e qualità di vita, attraverso dei momenti di colloquio in cui informa il beneficiario delle risorse presenti sul territorio;
- realizza interventi di socializzazione e di sviluppo e mantenimento di un buon clima relazionale;
- sostiene i beneficiari nella compilazione della modulistica
- partecipa all'organizzazione di momenti formativi

In Generale

- partecipa alle riunioni di équipe, alle iniziative formative e di ricerca;
- opera in sinergia con altri operatori coinvolti nel progetto;
- viene coinvolto dagli operatori nel vedere nel beneficiario le potenzialità e non le difficoltà che quest'ultimo vive momentaneamente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

DAMAMAR – Scuola P. Neruda - Via degli Abeti 13, 10156 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

DAMAMAR: 4 posti disponibili (di cui 1 riservato ad un giovane con minori opportunità)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari dovranno firmare il foglio della privacy e il regolamento in cui sono indicate le norme interne che regolano la non diffusione dei dati dei beneficiari

Nell'arco dei 12 mesi, potrebbe essere chiesto ai volontari, saltuariamente e per emergenze non prevedibili, di prestare servizio in giorni festivi o di gestire l'orario in modo flessibile.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore a settimana / 6 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Patente di guida per accompagnamento dei beneficiari all'espletamento delle pratiche burocratiche negli uffici e per la distribuzione dei pacchi alimentari a domicilio per le persone che non possono recarsi al centro di smistamento e distribuzione; conoscenza di almeno una lingua straniera (di preferenza Inglese o Francese) dal momento che spesso i beneficiari finali sono stranieri di lingua anglofona o francofona

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente o degli enti partner – Via degli Abeti 12 – Torino con durata di 72 ore entro i primi 90 giorni del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Resilienza: trasformazione e ripartenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

N. 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

N. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

- N. 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- N. 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- N. 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
- N. 13 - Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→Tipologia di minore opportunità: Giovani con temporanea fragilità personale o sociale (persone presi in carico dai servizi sociali o centri per l'impiego)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Riprendendo alcuni concetti dalla Carta Etica dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile possiamo affermare che il nostro Ente vuole:

- animare e far riflettere i giovani sui concetti di coesione della società, supporto alle categorie più deboli, partecipazione alla vita sociale
- informare il volontario in servizio civile sul suo ruolo e lo si metterà nelle condizioni migliori affinché questo periodo diventi un anno di apprendimento;
- mettere accanto ai giovani persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare seguendo la metodologia del "l'imparare facendo"
- far crescere i volontari in "esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno"

I ragazzi in Servizio Civile affiancheranno le tre equipe in vista del raggiungimento degli obiettivi che le tre aree si pongono. In particolare, saranno coinvolti nelle seguenti attività.

Area accoglienza

Attività del volontario:

- cura, in collaborazione con gli operatori, i rapporti con gli utenti del servizio attraverso la partecipazione a colloqui strutturati e momenti di confronto individuale;
- con il resto dell'equipe educativa, persegue gli obiettivi previsti dal progetto educativo che sono stati costruiti a partire dai bisogni che esprime il beneficiario finale;
- si confronta con gli operatori, all'interno della riunione di equipe a cui partecipa, per proporre interventi di potenziamento delle competenze per i singoli beneficiari;
- collabora con l'equipe per predisporre il contesto di accoglienza: predisporre la stanza in cui vengono accolti i beneficiari, gestisce la distribuzione di alimenti, informa i beneficiari dei servizi di pubblica utilità presenti sul territorio;
- collabora con gli operatori per predisporre contesti di autonomia quotidiana degli utenti soprattutto in relazione alla gestione delle parti comuni attraverso: la creazione una programmazione degli interventi e di una turnistica, l'affiancamento del beneficiario in questi momenti di cura degli ambienti in un'ottica pedagogia "fare insieme e con ..."

Area sostegno alimentare

Attività del volontario:

- collabora con gli operatori per la distribuzione dei pacchi alimentari e la programmazione delle attività, quantità e organizzazione logistica
- viene coinvolto nella logistica del rifornimento, distribuzione, trasporto e confezionamento dei pacchi alimentari
- si relaziona con i beneficiari accogliendo richieste e mantenendo dei rapporti di rispetto e di accoglienza
- collabora con gli operatori per la gestione della mensa popolare, attraverso la predisposizione della struttura, l'accoglienza delle persone, la distribuzione dei pietanze ecc.
- partecipa al programma di diffusione della campagna del "pasto sospeso", attraverso la partecipazione alla costruzione di una campagna di comunicazione, l'ideazione di canali comunicativi dell'iniziativa

Area segretariato sociale

Attività del volontario:

- lavora con gli operatori per rimuovere gli ostacoli che impediscono all'utente di raggiungere un'adeguata autonomia e qualità di vita, attraverso dei momenti di colloquio in cui informa il beneficiario delle risorse presenti sul territorio;
- realizza interventi di socializzazione e di sviluppo e mantenimento di un buon clima relazionale;

- sostiene i beneficiari nella compilazione della modulistica
- partecipa all'organizzazione di momenti formativi

In Generale

- partecipa alle riunioni di équipe, alle iniziative formative e di ricerca;
- opera in sinergia con altri operatori coinvolti nel progetto;

viene coinvolto dagli operatori nel vedere nel beneficiario le potenzialità e non le difficoltà che quest'ultimo vive momentaneamente.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Il giovane verrà affiancato dalla figura di un mentoring che durante il percorso di apprendimento guidato, condividerà le sue conoscenze sotto forma di insegnamento, sostenendo in questo modo il volontario nella sua crescita personale e di esperienza. Questa figura guiderà il volontario aiutandolo a capire e riconoscere i propri bisogni, i suoi punti di forza e di debolezza e lo aiuta ad individuare gli obiettivi. Il mentor potrà aiutare il giovane a superare le difficoltà del percorso attraverso le seguenti forme:

Incontri one to one □ appuntamenti tra il mentoring ed volontario, faccia a faccia.

Mentoring "a distanza" □ si prevede soprattutto in questo periodo pandemico la possibilità di una comunicazione on-line, quindi a distanza.

Rispetto ai colleghi potrà usufruire di 3h di formazione in più legate alla tematica: - Il volontario: ruolo, funzioni, competenze. Questa formazione verrà gestita in particolare dalla Dott.ssa Rabbia e dalla dott.ssa Carlucci.

Infine, alla fine del percorso, lo si orienterà, attraverso il database dell'ente, verso quelle imprese che stanno cercando posizioni lavorative vicine al suo profilo lavorativo. Queste informazioni verranno precedute da un breve percorso di orientamento in cui verranno messe a fuoco delle tue attitudini individuali, si sosterrà il ragazzo in relazione alle proprie motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), nonché all'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 90 giorni

→Ore dedicate: 36

→Tempi, modalità e articolazione oraria: Per quanto concerne il tutoraggio dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro (al 10° mese del percorso) a livello individuale in cui in cui verranno messe a fuoco le attitudini individuali, si sosterrà il ragazzo in relazione alle proprie motivazioni personali (desideri, interessi, sogni) e si farà un primo bilancio sulle competenze apprese
- dal 10° mese fino alla fine del progetto, verranno organizzati degli incontri a livello collettivo in cui verrà fatta una verifica e alla rilettura dell'esperienza, autovalutazione del percorso, un bilancio delle competenze acquisite, compilazione del CV,
- incontro di fine servizio (al 12° mese) a livello individuale si orienterà il volontario verso centro di collocamento e SAL più vicini, verrà somministrato un questionario, nonché si cercherà di esplorare insieme il mercato del lavoro e delle probabilità di successo

→Attività di tutoraggio

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione

globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile → in relazione a questo punto verrà creato un portfolio personale delle competenze che potrà essere utilizzato dal volontario come ulteriore documento di presentazione oltre al CV personale;

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa → verranno simulati dei colloqui di lavoro attraverso dei Role Play, verranno presentati i vari canali di ricerca lavoro nonché si simuleranno il caricamento dei dati su queste piattaforme

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il

Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro → vi saranno delle visite guidate al SAL del Collegio Artigianelli gestito da ENGIM al fine di incontrare gli operatori e permettere al volontario di comprendere a fondo quali servizi vengono erogati

d. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee → questo approfondimento verrà fatto in particolare durante la visita/incontro dei volontari con gli operatori del SAL Collegio Artigianelli